



subordinata alle autorizzazioni ministeriali previste dalla legge regolatrice dell'I.F.A.

La Sezione di Credito Fondiario ha successivamente comunicato a questo Istituto che il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio, nella riunione del 25 novembre u.s., ha deliberato di autorizzare l'aumento richiesto limitandolo, però, all'importo di £ 500 milioni e, pertanto, la quota di aumento riservata all'I.F.A., inizialmente indicata in lire 251 milioni, è stata limitata all'importo di £ 125.500.000.

Restano, inalterabilmente, invariati i termini fissati dal Consiglio di amministrazione della Sezione per l'esercizio del diritto di opzione che dovrà essere effettuato entro il 31 marzo 1956. Per quanto riguarda la liberazione delle quote da effettuarsi per metà entro il 30 giugno 1956 (prima rata) e per metà entro il 31 gennaio 1957 (seconda rata), con facoltà di liberazione delle quote in epoca precedente ed anche in unica soluzione, la Sezione ha fatto conoscere che, tenuto conto che l'importo - in conseguenza del citato provvedimento del Comitato Interministeriale